



# LA SCUOLA CHE VORREI

STUDIO DI PREFATTIBILITÀ  
AMBIENTALE



**Introduzione**

Il lotto di progetto è collocato in una posizione baricentrica rispetto alla zona urbana della frazione di Sassa, a ridosso di via dell'Aquila, in un'area a vocazione rurale con una orografia sostanzialmente pianeggiante e con modesti dislivelli. Sul lotto attualmente insiste è collocato un fabbricato ad uso scolastico provvisorio ( MUSP) che andrà demolito nell'ambito della realizzazione dell'intervento. Il lotto interessato dall'intervento proposto ha una Superficie di 25.000, ed è accessibile tramite un accesso carrabile da via L'Aquila; l'area risulta in parte antropizzata ed in parte rurale, delimitata a nord dalla strada di attraversamento di Sassa, a sud ed ovest da un sentiero naturale arricchito da una vegetazione ad alto fusto e ad est dal limite con l'edificio esistente.

**Verifica compatibilità con le prescrizioni urbanistico territoriali**

Sotto il profilo urbanistico il lotto è classificato dal vigente PRG del Comune di L'Aquila come "Zona agricola di rispetto ambientale" (art. 63 c. 2.I delle NTA), anche se il DPCM n°15 del 31/7/2009 per la realizzazione del MUSP comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce variante ai vigenti strumenti urbanistici, pertanto la suddetta area è formalmente classificata come "Zona per pubblici servizi" (art. 30 delle NTA) , e pertanto consente la realizzazione del plesso scolastico.

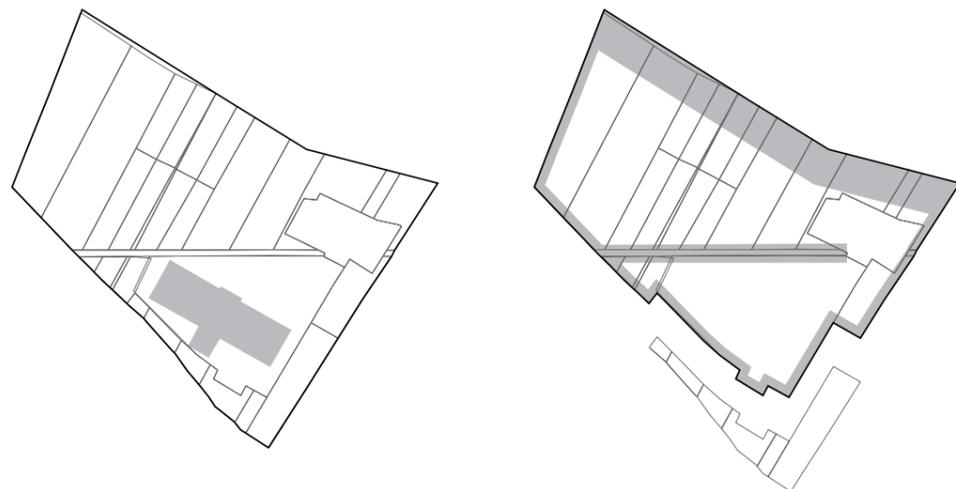
Lo strumento urbanistico vigente e quello in fase elaborazione non hanno tuttora organicamente recepito tale variante, pertanto sarà necessario procedere al perfezionamento della variante urbanistica, includendo le aree di proprietà privata

inserite nel progetto e funzionali alla realizzazione del plesso. L'acquisizione delle aree private sarà oggetto di procedura di esproprio, pertanto andranno individuate graficamente nelle strumento urbanistico e valutate in funzione delle reale consistenza; l'acquisizione delle stesse potrà anche avvenire mediante l'eventuale sottoscrizione di accordi urbanistici o di natura perequativa con le proprietà interessate.

L'edificio in progetto è conforme a quanto disposto dall'art.30 delle NTA; in particolare gli standards urbanistici rispettano le richieste dello strumento urbanistico, del DPP e della normativa sull'edilizia scolastica, così come indicato nelle tabelle.

Il lotto in oggetto è ricompreso in un'area di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D. Lgs. 42/2004 e già tutelati ai sensi delle leggi n.77/1922 e n.1497/1939, pertanto sarà necessario ottenere la relativa autorizzazione paesaggistica al fine di poter procedere alla realizzazione del polo scolastico. La collocazione dei corpi di fabbrica di progetto considera altresì la fascia di rispetto stradale di 20 ml, ai sensi dell'art. 77 delle NTA , e la fascia di rispetto dovuta alla presenza della dorsale dell'acquedotto del Chiarino e contiene gli accorgimenti necessari i atti a garantire la massima sicurezza sia in fase di realizzazione che di utilizzo della struttura.

Il progetto prende atto della previsione di interrare l'elettrodotta attualmente presente, le cui somme sono individuate nel quadro economico. L'analisi territoriale relative alle caratteristiche strutturali e geologiche dell'area non ha evidenziato particolari criticità.



### Minimizzazione dell'impatto ambientale, ragioni della soluzione progettuale

L'area oggetto è stata individuata al termine di un articolato percorso partecipativo, così come descritto nel DPP, ed è posta al confine tra il paesaggio urbano e quello rurale. Il progetto rielabora le indicazioni operative contenute nel documento denominato "Masterplan" di cui alla delibera GC 147/16, ed in particolare si concentra sulla necessità di costruire una identità urbana in grado di dialogare con il contesto e con il paesaggio circostante, valorizzando la leggibilità d'insieme e le relazioni con i due diversi contesti.

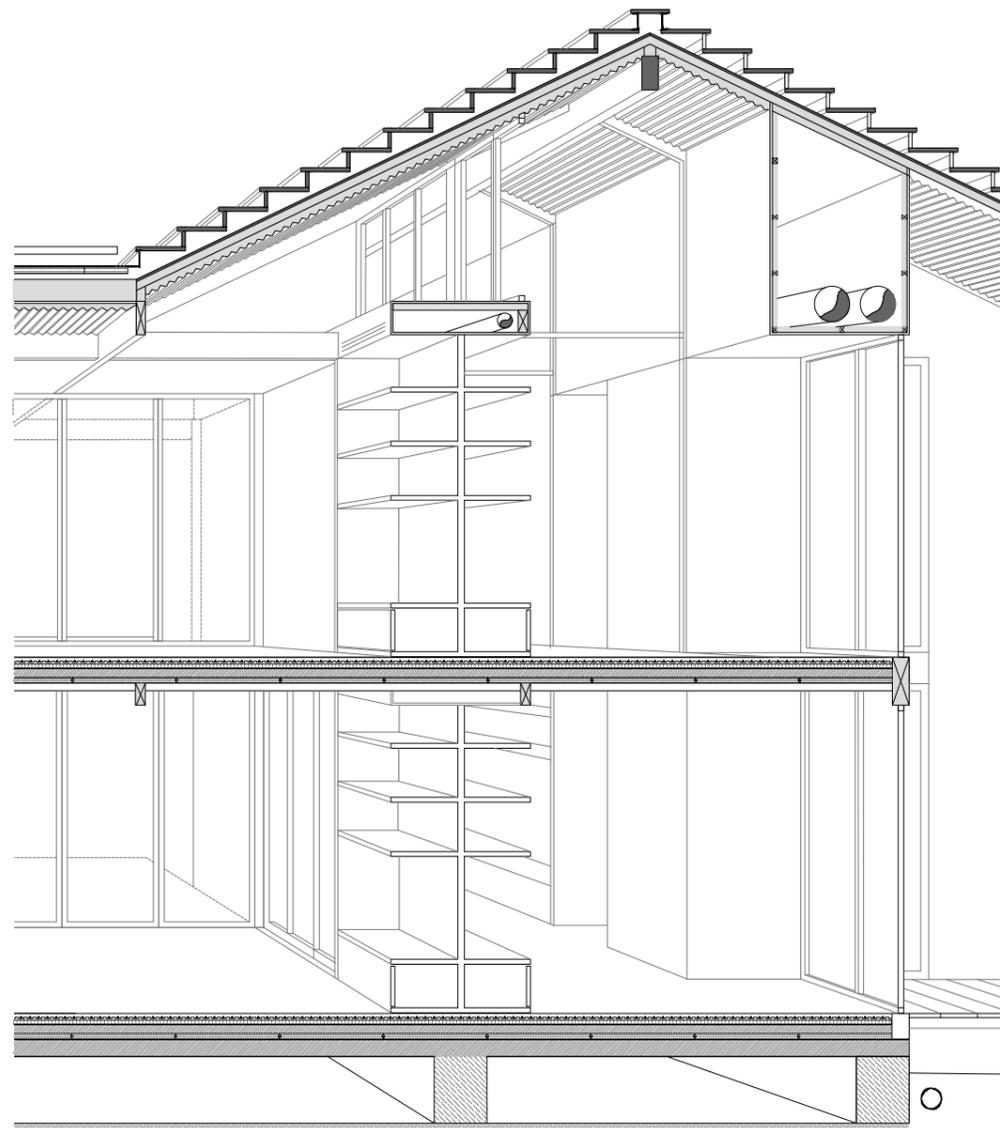
L'impianto planimetrico del plesso, infatti, si sviluppa in modo aperto al fine di creare una compenetrazione ed una relazione tra spazi aperti/verdi e le funzioni didattiche e di svago. La scelta di una copertura che avvolgesse i manufatti edilizi estendendosi oltre i loro perimetri murari, risponde a questa logica relazionale, così come la tensione tra i volumi e il dinamismo dello spazio interno genera vuoti, percorsi, spazi connettivi, educativi ed esplorativi fluidi ma dotati di proprie energie relazionali. Tali considerazioni hanno indotto a ritenere che volumetrie più massicce o comunque meno articolate avrebbero compromesso il rapporto con il contesto, caratterizzato sia da elementi naturalistici che antropici, poiché avrebbero generato una gerarchia di elementi contraria all'approccio olistico scelto.

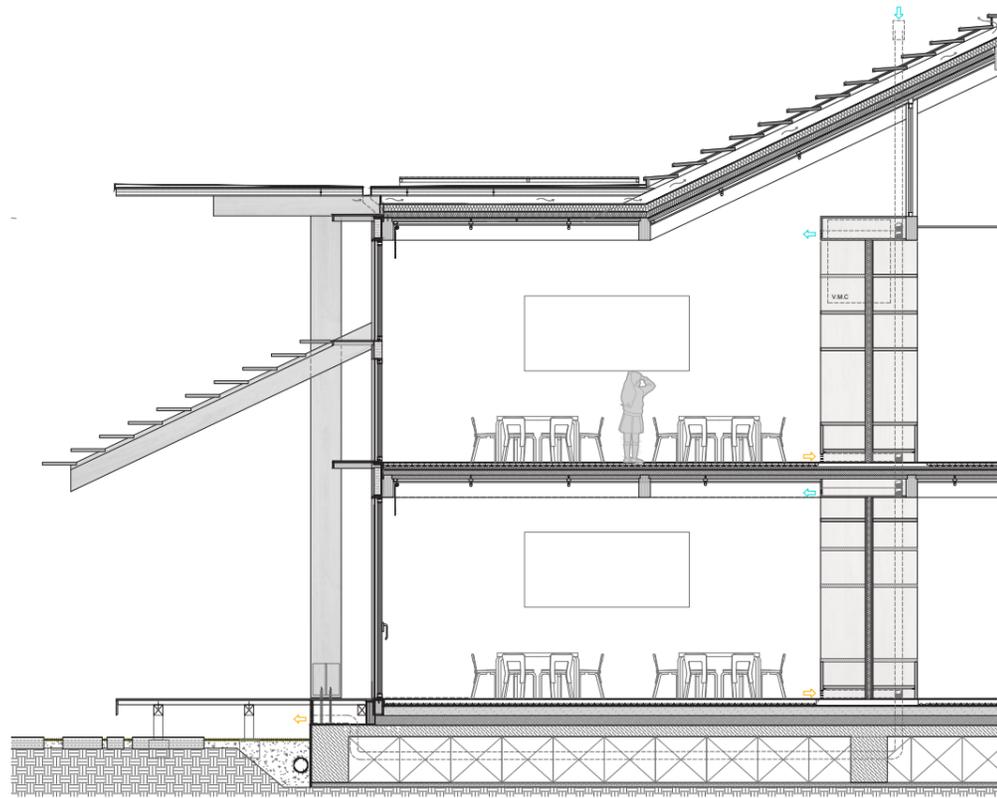
### Effetti sulle componenti ambientali

L'utilizzo di materiali e tecniche costruttive improntate alla naturalità, al benessere ed all'efficienza energetica, rispondono ad esigenze di sostenibilità e responsabilità;

di seguito si elencano le principali componenti ambientali con la descrizione degli impatti connessi alla realizzazione dell'intervento.

- Viabilità e del traffico si ritiene che il traffico indotto dalla nuova struttura scolastica non produca impatti rilevanti sull'assetto della circolazione, anzi, la previsione dell'ampliamento del parcheggio di servizio potrà rendere più efficiente l'immissione sulla viabilità ordinaria nei momenti di punta
- Rumore pur non avendo in questa fase dati sui volumi di traffico della via L'Aquila, si ritiene che il flusso veicolare, rispetto alla attuale situazione con il MUSP esistente, non comporti criticità acustiche
- Qualità dell'aria anche se l'attività scolastica non ha una specifica incidenza sul parametro, si ritiene che la disponibilità di un servizio scuolabus e la previsione di piste ciclopedonali possano migliorare il parametro ambientale
- Suolo sottosuolo, acque dalle prime verifiche sulle caratteristiche fisico meccaniche che contraddistinguono i terreni si ritiene che il sistema fondale ipotizzato possa ritenersi valido. Per quanto concerne il sistema di raccolta delle acque si ritiene che i dispositivi previsti possano consentire un uso più efficiente della risorsa
- Elettromagnetismo l'interramento dell'elettrodotto rende compatibile il plesso con i livelli di inquinamento





- Paesaggio la sistemazione delle aree esterne si collega in maniera organica e continuativa alle aree naturalistiche oggetto di specifica tutela

- Energia il progetto prevede la realizzazione di un edificio NZEB, caratterizzato da eccellenza nella prestazione dell'involucro edilizio, climatizzazione nonché fornitura di ACS attraverso impianto a PdC, ed utilizzo massimizzato delle fonti energetiche rinnovabili mediante sistemi fotovoltaici.

**Norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento**

La presente sezione specifica le norme di tutela ambientale di carattere generale che si applicano all'intervento, sottolineando che tale elenco è solamente indicativo e non esaustivo delle norme esistenti

- Viabilità e traffico Norme funzionali e geometriche delle intersezioni stradali (D.M. n°9762 del 19/04/2006), Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 e smi), e Regolamento (D.P.R. 495/92 e smi)

- Rumore Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26/10/95, DPR n. 142 del 30/03/2004 contenente le "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare". La struttura scolastica di nuova realizzazione sarà classificata in I classe.

- Suolo sottosuolo Acque superficiali e sotterranee Legge 2 Febbraio 1974, n° 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche". DM 14

Settembre 2005 "Norme tecniche per le costruzioni", DM 11 Marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, ed i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione". DM 14 Gennaio 2008 - "Norme tecniche per le costruzioni". D. Lgs. 03.04.06, n° 152 "Norme in materia ambientale;

- Elettromagnetismo Legge n. 36 del 22/02/2001 "Legge Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettromagnetici", DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

- Paesaggio D. Lgs. 22.01.04 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

- Energia D. Lgs. 03.0311 n. 28, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, D.Lgs. 192/2005 rendimento energetico nell'edilizia, Legge 10/91 Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" DM 11.01.2017 relativo ai Criteri ambientali minimi